

Martedì 20 Febbraio la candidata a Presidente della Regione Lazio di Potere al Popolo sarà in provincia di Latina per presentare il programma della lista e i candidati al Consiglio regionale del Lazio nella Circoscrizione di Latina. La mattina visiterà il Punto di Primo Intervento di Cori e l'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Nel pomeriggio l'incontro pubblico a Cisterna sulla sanità pontina e laziale.

Martedì 20 Febbraio, Elisabetta Canitano, candidata a Presidente della Regione Lazio per Potere al Popolo, sarà in provincia di Latina per presentare il programma della lista e i candidati al Consiglio regionale del Lazio nella Circoscrizione di Latina che la sostengono alle elezioni regionali del 4 Marzo - Necci Giuseppina, Vetica Davide, Frattagli Maurizio, Leonoro Laura, De Stefano Alfonso, Pecorilli Sonia. Alle 08:30 visiterà il Punto di Primo Intervento di Cori. Alle 10:30 raggiungerà l'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina (entrata Viale Michelangelo) e alle 12:30 si sposterà al mercato settimanale (piazza dei Mercanti).

Alle 16:00, nella Sala delle Statue del Palazzo Comunale di Cisterna, si terrà l'incontro pubblico "Disuguaglianze nell'assistenza sanitaria nel Lazio: i casi pontini di Cori e Latina. Alcune proposte per rimuoverle". Dati alla mano, si parlerà di **sanità in provincia di Latina, la più privatizzata del Lazio, la regione con la sanità più privatizzata d'Italia**, insieme alla Lombardia: il 25% della spesa sanitaria va a cliniche e laboratori privati, percentuale 4 volte superiore rispetto alle regioni virtuose. I posti letto in provincia di Latina sono per il 50% in strutture private, contro il 40% a livello regionale e il 26% a livello nazionale.

Gli ospedali pontini sono stati dimezzati (da 8 a 4) e l'assistenza sanitaria territoriale sempre più depotenziata: i 6 Punti di Primo Intervento, privi di medici e ambulatori specialistici, sono costantemente a rischio chiusura. Delle 5 case della salute previste (una per distretto sanitario) ne è stata inaugurata soltanto una. Intanto in città il pronto soccorso si congestionano, le liste di attesa si allungano, dilaga l'intramoenia, il personale scarseggia. Nonostante i cittadini continuino a pagare centinaia di euro pro-capite per servizi sanitari, sono costretti a decidere se rivolgersi al privato oppure rinunciare a curarsi.

Potere al Popolo intende rompere con il passato e invertire questa tendenza. Ripristino del diritto universale alla sanità pubblica ed equità, qualità, abolizione dei ticket, tutela e qualificazione del lavoro sono alcuni dei punti programmatici che verranno illustrati da Elisabetta Canitano, ginecologa presso la ASL Roma D; presidente dell'Associazione Vita di Donna e socia fondatrice dell'Associazione Differenza Donna che si occupa delle Case anti violenza; femminista da sempre in prima linea per il diritto delle donne all'autodeterminazione, alla laicità delle cure e per la centralità della sanità pubblica.